

IL MONUMENTALE DIZIONARIO VERRÀ PRESENTATO DOMANI A GORIZIA

Nuovo Liruti, 350 anni della Patria del Friuli

GORIZIA Ci sono le biografie di oltre 1000 personaggi protagonisti della storia culturale, politica, religiosa del Friuli dall'anno 1420 al trattato di Campoformido del 1797. E quanto contengono i tre volumi del Nuovo Liruti, il dizionario biografico dei friulani. Verrà presentato domani alle 18 nella sede della Fondazione Carigo in via Carducci a Gorizia. Attraverso questi profili scorrono nelle pagine del Nuovo Liruti - curato da

Cesare Scalon, Claudio Griggio e Ugo Rozzo per la **Forum** editrice Udine - le grandi vicende di oltre 350 anni della storia non solo della Patria del Friuli, ma di quella europea: dalle periodiche incursioni turchesche alle altrettanto frequenti epidemie di peste con le drammatiche conseguenze, dalle drammatiche giornate del carnevale del 1511, al lento ma inesorabile declino di Venezia che è parallelo a quello della fine del patriarcato ed alla costituzione

dei due arcivescovadi di Udine e Gorizia. Significativa è poi la presenza di personaggi legati al mondo scientifico, studiosi che rappresentano dignitosamente l'evoluzione della storia della scienza: dal Mattioli, autore del più grande successo editoriale del XVI secolo, il commento a Dioscoride che fu stampato in 30.000 esemplari, ai primi sistematici Lincei, come Scopoli, dai corrispondenti di Galileo, fino ai primi applicatori del metodo sperimen-

tale nell'indagine scientifica. Parallelamente si scorre l'evoluzione della stampa, da Gerardo da Lysa che nel 1480 stampò il primo incunabolo friulano a Cividale del Friuli, fino alle grandi famiglie di stampatori friulani, i Lorio, i Natolini, gli Schiratti presso i quali sempre più ampio fu il ricorso per la stampa di studi sia sul versante friulano che su quello veneto e goriziano.

Il Nuovo Liruti verrà presentato da Sergio Tavano e Liliana Ferrari.

